

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in BRASILE”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
SVI	BRASILE	SANTA LUZIA	139954	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle risorse naturali e Sviluppo Sostenibile: AMERICA LATINA -
 PMCSU0002920010151EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: migliorando la situazione economiche della popolazione più vulnerabile

obiettivo 5 – Parità di Genere: contrastando la violenza di genere

obiettivo 10 – Ridurre le Diseguaglianze: migliorando la qualità della vita ed affermando la pari dignità della popolazione indigena e/o rurale

obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili: producendo energie rinnovabili, corretto uso dell'acqua, proponendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile, aumentando il riciclaggio dei rifiuti, obiettivo 13 – Lotta contro il **Cambiamento Climatico:** riducendo la deforestazione, garantendo energia rinnovabile,

obiettivo 15 – Vita sulla Terra: contribuendo a valorizzazione delle risorse naturali, evitando l'inquinamento delle sorgenti d'acqua e del suolo.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in BRASILE - PTCSU0002920010570EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

In una delle due regioni, interessate dal presente programma la situazione di povertà e indigenza dei pescatori si è acuita negli ultimi sette anni a causa della desertificazione accelerata dell'area, dello svuotamento dei serbatoi idrici (oggi al 3% della loro capacità), dello sfruttamento delle risorse minerarie e del suolo coltivabile da parte dei grandi latifondisti. La bassa coscienza politica della propria condizione, non permette ai pescatori né una lettura critica della propria realtà e, di conseguenza, una eventuale ricollocazione nel sistema economico; né dall'altro limita le possibilità di costituirsi in associazioni di categoria che rappresentino al meglio i loro bisogni anche a causa dell'assenza di processi educativi per lo sviluppo di una coscienza ecologica-ambientale popolare. Nell'altra regione del Brasile, uno dei grandi polmoni verdi dell'amazzonia, l'impiego di tecniche di produzione ancora rudimentali, l'uso di attrezzi manuali e il ricorso ad una produzione basata solo

sulla fertilità naturale dei suoli, creano non pochi problemi di sostenibilità al fragile equilibrio del sistema amazzonico e alla sussistenza delle famiglie locali. La stragrande maggioranza dei giovani agricoltori, nell'area di progetto, sono privi di una formazione professionale specifica e utilizzano tecniche agricole non sostenibili e dannose per l'ambiente.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

SVI è presente in Brasile dal 1974 e dal 1987 è presente a Santa Luzia do Parà, dove ha promosso azioni di rafforzamento delle filiere agro-alimentari locali, adeguando le infrastrutture esistenti affinché potessero rispondere alle normative tecnico-sanitarie richieste, creando reti locali e promuovendo gli scambi tra realtà omologhe. Le attività promosse in questi anni sono state dedicate al miglioramento delle filiere agroalimentari dei piccoli produttori e dei centri dimostrativi, generando un forte impatto sui beneficiari. Negli anni 2016 e 2017 sono state inoltre promosse azioni di supporto alle piccole realtà associative facenti parte della Rete Bragantina. Dall'anno 2010 è stato attivato il progetto di Servizio Civile che ha coinvolto, in questi anni, 12 volontari. Tale progetto ha consentito ai giovani di supportare le attività formative e di sviluppo locali.

PARTNER DEL PROGETTO:

Diocesi di Bragança do Parà; Rete Bragantina di Economia Solidale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" ponendosi come **obiettivo generale quello di contribuire a favorire un uso sostenibile della terra, gestendo in maniera oculata e rispettosa le risorse dell'area amazzonica, contrastando quindi la perdita di biodiversità e favorendo un modello sostenibile di sviluppo.**

Lo SVI contribuisce all'obiettivo generale promuovendo la formazione agro-ecologia e il rafforzamento delle associazioni di agricoltori, anche afro-discendenti, che già utilizzano tecniche di produzione eco-compatibili del territorio di Santa Luzia.

Nel perseguire l'obiettivo generale sopra definito si opererà per raggiungere i seguenti **obiettivi specifici** inerenti i bisogni propri di ogni territorio interessato.

- Garantire una formazione professionale a 20 agricoltori, pari circa il 1,7% dei giovani agricoltori locali privi di formazione
- Promuovere la formazione permanente informale ed il supporto, anche burocratico, di 200 agricoltori (popolazioni autoctone e afro discendenti) membri delle 20 associazioni agricole e cooperative familiari, per il concreto rafforzamento delle realtà associative che sollecitano tale intervento.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il/la volontario/a 1 e 2:

- Partecipazione ai 5 incontri dell'équipe dei formatori per la pianificazione del percorso educativo da realizzare presso il centro di formazione ECRAMA;
- Partecipazione ai 3 incontri di aggiornamento per l'intera équipe del centro di formazione ECRAMA;
- Supporto all'organizzazione degli Incontri settimanali divulgativi dell'iniziativa formativa ECRAMA nei villaggi del territorio per presentare la proposta formativa e raccogliere le pre-adesioni;
- Supporto alla selezione dei candidati attraverso la somministrazione e valutazione di apposite prove;
- Appoggio all'équipe di progetto nell'identificazione dei 20 alunni che frequenteranno i corsi di formazione;
- Affiancamento nell'organizzazione e implementazione del percorso formativo presso il centro di formazione ECRAMA per 20 alunni con lezioni teoriche e pratiche sul campo (alternato al ritorno nei villaggi);
- Partecipazione alle visite di monitoraggio alle attività realizzate dagli alunni, autonomamente nei loro villaggi;
- Appoggio all'organizzazione delle riunioni mensili di équipe per il monitoraggio delle attività formative, valutazione delle attività e la programmazione successiva
- Partecipazione ai 3 incontri dell'équipe dei formatori per la programmazione del piano

formativo rivolto agli adulti;

- Supporto nell'elaborazione delle proposte formative permanenti e divulgazione delle stesse attraverso la distribuzione di materiale informativo e la realizzazione di n°3 incontri promozionali con contestuale raccolta delle pre-adesioni;
- Affiancamento nell'organizzazione e realizzazione di n°3 corsi laboratoriali, quindicinali con cadenza quadrimestrale, rivolti a 30 partecipanti, per l'utilizzo di tecnologie innovative per la conservazione della produzione agricola secondo principi ecologici;
- Supporto nell'organizzazione e implementazione di n°3 corsi laboratoriali quindicinali con cadenza quadrimestrale, rivolti a 30 partecipanti su tecnologie innovative per l'allevamento di animali da cortile;
- Partecipazione all'organizzazione e implementazione di n°2 corsi laboratoriali, quindicinali con cadenza semestrale, rivolti a 30 partecipanti, su ambiente e costruzioni rurali ad uso umano e animale;
- Supporto all'équipe di progetto nella divulgazione delle iniziative svolte e dei risultati ottenuti attraverso l'elaborazione e distribuzione di comunicati e volantini e organizzazione di n°4 incontri promozionali rivolti alla comunità locale, in particolare a coloro che operano nel settore agricolo;
- Partecipazione alle riunioni mensili di equipe per monitoraggio delle attività formative rivolte agli adulti, valutazione delle attività e programmazione delle tappe successive
- Supporto all'organizzazione di 3 incontri dell'équipe dei formatori per la pianificazione del programma di formazione e accompagnamento rivolto a 200 membri delle associazioni cooperative e altre organizzazioni (sia membri della Rete Bragantina che esterni);
- Affiancamento nell'organizzazione e realizzazione di corsi e laboratori trimestrali di formazione professionale e formazione di nuovi leader comunitari, educatori e amministratori di base per il lavoro popolare;
- Appoggio all'équipe di progetto nell'organizzazione ed implementazione di 4 corsi (settimanali con cadenza trimestrale) di formazione professionale e formazione di gestori di attività economiche solidali;
- Partecipazione alle riunioni e incontri mensili di coordinamento tra l'équipe del progetto e i membri delle associazioni appartenenti alla "ReteBragantina" finalizzati a supportare il loro operato;
- Partecipazione alle riunioni mensili di equipe per il monitoraggio, valutazione delle attività e riprogrammazione delle fasi successive.

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in un appartamento preso in locazione a fianco della casa dell'olp e consumeranno i pasti con l'équipe di progetto, nei luoghi di servizio, anche nei giorni festivi.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.

- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Adottare uno stile di vita sobrio e un abbigliamento consono al luogo

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio di convivere con altri volontari nell'alloggio messo a disposizione dall'ente.
- Il disagio di possibili interruzioni di energia elettrica o della rete idrica

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il

candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e

accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Brasile e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – accompagnamento al ruolo

- Programmazione della formazione per l'introduzione di nuove tecnologie in campo agricolo, sull'agricoltura eco-sostenibile e sulle tecnologie da introdurre nell'allevamento di animali da cortile
- Tecniche per l'organizzazione di corsi di base sul lavoro popolare rivolti ai leader delle associazioni, educatori e amministratori dei gruppi e cooperative, affrontando i seguenti temi principali;
- Il linguaggio popolare, la relazione tra gruppi, la relazione di aiuto, il conflitto nei gruppi di adulti
- Il team building
- L'organizzazione di corsi su temi ambientali e costruzioni rurali
- Modalità di pianificazione e divulgazione dei percorsi formativi da implementare;
- Tecniche di base per il lavoro in équipe, gestione di riunioni e lavoro con gruppi
- Informazioni sulle modalità di coordinamento tra l'équipe di progetto ed i membri delle associazioni appartenenti alla Rete Bragantina